

Colle di Rodoretto m 2780

e Punta Vergia

per la valle Lunga

partenza : ponte a quota 1912

dislivello : m 868

tempo : ore 2:30

segnavia : 608

difficoltà: E

esposizione : Ovest



Accesso:

Da Cesana proseguire diritto per Bousson e poi continuare per Sauze. Dopo circa due km in direzione Sestriere, si trova la deviazione per la Val Argentera . La strada è in buone condizioni fino al fondo del vallone dove c'è il bivio per l'agriturismo Alpe la Plane (parcheggio Monte Nero m.1912).

La strada prosegue con una ripida salita iniziale e in 2,5 km raggiunge il Rifugio, ma è percorribile solo da fuoristrada o con auto che non patiscono

descrizione :

Dal parcheggio attraversare il ponte e proseguire lungo il sentiero verso il rif. Alpe Plane m 2091 che si raggiunge in 20 minuti. Qui ci si addentra nella Valle Lunga dove nasce il torrente Ripa. Il sentiero 608 non è molto evidente ma la caratteristica del terreno ne facilita il percorso. A quota 2300 metri circa un bivio: a sinistra porta al Passo della Capra mentre a dx al colle di Rodoretto. A 2610 m s'incontra sulla dx una traccia che porta al passo Scodella. Con una serie di ripidi tornantini si raggiunge il colle dove perviene il sentiero 212 da Rodoretto. In caso di maltempo presso il colle c'è un baraccamento militare disastro.

Punta Vergia (difficoltà: F+)

Preso a dx il bivio per il passo Scodellaci si inoltra ulteriormente nella valle Lunga per tracce di bestiame e all'ultimo pianoro voltare a sinistra sempre per praterie e labili tracce. A circa 2700 m un ultimo strappo sale a quota 2850 sul sentiero proveniente dal Colletto della Fontana, sotto il Passo della Scodella 2925 m.

Da qui è ben evidente la croce sulla vetta della Vergia , ma per arrivarci bisogna percorrere una traccia di camosci qualche metro sotto il passo che si inerpica per sfasciumi molto ripidi, instabili e scivolosi e inoltre lo sfasciume è interrotto da fasce rocciose da prendere "contro mano" rispetto alla geologia dalla montagna, perciò da questo versante è pericoloso raggiungere la vetta.

Tuttavia a quota 2700 al pianoro prima dell'erta finale, nei pressi di un grosso masso, vicino alla sorgente del rio, una serie di ometti che sembrano poi finire appena entrati nel ghiaione indicano una traccia che poggiando lentamente verso dx porta nel canalone detritico che sfocia sulla cresta a pochi metri dalla croce di vetta. Una volta arrivati lì, tenendosi sul lato Val Susa si raggiunge facilmente la croce di vetta.